

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI

Comitato Nazionale per le celebrazioni del IX centenario della fondazione della Cattedrale di Cremona

Approfondimento tematico

Sulla pietra di fondazione della Cattedrale di Cremona, collocata sopra la porta d'ingresso della sagrestia dei canonici, è costituita da due tavole, poste a due livelli diversi, sorrette da Enoc ed Elia, due profeti "immortali", quasi a voler costruire una realtà eterna, si legge che Papa Pasquale II il 26 agosto 1107 diede inizio ai lavori di costruzione del monumento romanico-gotico più ricco dal punto di vista storico – artistico di tutta la Lombardia. Ecco perché la Diocesi sta preparandosi a celebrare con solennità questa importante ricorrenza della Sua Chiesa Madre, nel tentativo di riscoprire la valenza storico – culturale – religiosa che la Cattedrale ebbe 900 anni fa e quale può essere il ruolo che oggi può ricoprire. Mons. Vescovo ha proposto un anno di celebrazioni, dal prossimo Natale al Natale del 2007 : non si tratta di celebrazioni esclusivamente commemorative, ma di celebrazioni che come oggetto hanno la presunzione di riscoprire oggi il valore della Cattedrale, soprattutto in prospettiva pastorale, liturgica e culturale. Diversi comitati sono da tempo al lavoro: un Comitato Tecnico – Scientifico, presieduto da Mons. Vescovo e dal Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici, l'Arch. Carla Di Francesco che, coinvolgendo i Soprintendenti competenti per territorio, delineerà i criteri metodologico per la prosecuzione dei lavori di restauro; un Comitato Locale che proporrà alcune manifestazioni finalizzate a far riscoprire la Cattedrale nelle parrocchie, nelle scuole, nella realtà socio-culturale della diocesi. Infine un Comitato Nazionale, approvato lo scorso 24 aprile, formato da diverse personalità delle pubbliche Istituzioni, personalità di cultura, ricercatori e studiosi della nostra stupenda Cattedrale, che si metterà al lavoro quanto prima.

Il Duomo in questi ultimi dieci anni ha visto realizzati diversi interventi di restauro che hanno interessato il grandioso ciclo cinquecentesco nell'aula maggiore del corpo centrale e i due transetti, per un totale di quasi cinquemila metri quadrati di superficie affrescata. In cantiere altri lavori sono in dirittura d'arrivo: la bellissima Cappella del Santissimo come segno delle celebrazioni dello scorso anno dedicato all'Eucarestia: tra pochi giorni si potrà ammirare l'elegantissimo e raffinato barocco della Cattedrale: la preziosità degli stucchi, le dorature, le lamine d'argento sul tabernacolo, le lacche rossastre degli sfondi. Contemporaneamente sono iniziati i lavori di restauro conservativo

nella “cappella della Madonna del popolo”, attualmente ricoperta da una tempera grigio-verde che nasconde le preziosità quasi coeve e simili a quelle della Cappella del Santissimo. Sono iniziati anche i lavori di risanamento e impermeabilizzazione della “Bertazzola”, il portico cinquecentesco che unisca la Cattedrale al Torrazzo; i lavori prevedono anche il ripristino degli intonaci delle volte, poiché le infiltrazioni d’acqua hanno determinato la perdita quasi completa di quelli originari. Infine il ponderoso e complesso progetto illuminotecnico, resosi necessario per la messa in sicurezza dell’impianto stesso – attualmente i fili scorrono sui legni dorati dei capitelli cinquecenteschi, sulle tarsie del coro del Platina (1480) : dopo oltre quindici anni di tentativi, di progetti non approvati, di rinvii - dovrebbe iniziare entro la fine del mese. Tutti questi interventi, uniti a quelli dell’altare dedicato a S. Michele, opera di Giulio Campi, sono stati resi possibili grazie all’elargizione per il IX° Centenario dalla Fondazione Cariplo presieduta dal dott. Guzzetti, dalla Cariparma e Piacenza e dal contributo dei fedeli. Si attende che i cremonesi si rendano sensibili a queste necessità, come recentemente dimostrato dalla Ditta Zucchi per l’altare dedicato a S. Michele.

Contemporaneamente Direzione Regionale, Soprintendenza di Brescia e Ing. Jurina del Politecnico di Milano stanno concludendo il progetto relativo alle coperture e agli interventi strutturali degli alzati della Cattedrale: compiendo 900 anni, il Duomo ha davvero bisogno di un braccio di sostegno per continuare nel tempo ad essere segno della fede e della cultura religiosa ed artistica dei cremonesi.

Poiché i lavori di restauro conservativo sono sempre andati di pari passo con la ricerca sia d’archivio che quella fondata sui dati chimico – fisici, proprio all’interno delle celebrazioni per il IX° centenario di fondazione ci si ripromette di pubblicare un nuovo libro sulla Cattedrale; a distanza di quasi 40 anni dal testo del prof. Puerari (1971) è doveroso mettere a disposizione degli studiosi e degli amanti dell’arte il prezioso scrigno dei tesori che il Duomo racchiude, a partire da quello splendido ciclo di affreschi quattrocenteschi, collocati dietro l’altare di S. Michele che contiene la più antica raffigurazione in affresco del patrono della città e della diocesi, S. Omobono, il Santo laico patrono dei sarti e padre dei poveri vissuto nel XII secolo.

Gli impegni che ci attendono sono molti: l’auspicio è che non soltanto la Cattedrale “ripulita” torni a risplendere, ma che torni a risplendere soprattutto la religiosità e la fede della chiesa cremonese.